



for a living planet

WWF Italia
Sezione regionale Lazio
Via Po, 25/C
00198 - Roma

Tel: 06-84497206
Fax: 06-84497207
e-mail: lazio@wwf.it
sito: www.wwf.it/lazio

Prot. n. 123/10
Roma, 20 dicembre 2010

Al Dirigente Area VIA - Direzione Ambiente
Regione Lazio
dott. Paolo Menna
ROMA

- via fax 06 510779263 -

Oggetto: Polo della Logistica / Nuovo Agglomerato Industriale di Passo Corese – Comune di Fara in Sabina (RI) – registro elenco progetti n. 32/2007

La sottoscritta **Vanessa Ranieri**, nata a Roma il 20-04-1969, in qualità di Presidente della Sezione Lazio del WWF Italia ONLUS-ONG con sede in Roma, Via Po 25/C, ente morale riconosciuto con D.P.R. 4.4.1974 n. 493, individuata quale Associazione perseguente finalità ambientale a norma degli artt. 13 e 18 della L. 8.8.1986 n. 349, mediante Decreto del Ministero dell’Ambiente del 20.2.1987,

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 171 del 25/02/2004, pubblicata sul S.O. n. 1 del BUR Lazio n. 14 del 20/05/2004, il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Rieti (nel seguito Consorzio) “comprendente l’Agglomerato Industriale di Passo Corese nel Comune di Fara in Sabina (RI)”;
- in data 9 novembre 2005 il geom. Angelo Lanaro, responsabile del procedimento per il Consorzio, convocava la prima riunione della Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi sul progetto definitivo del Nuovo Agglomerato Industriale di Passo Corese, sul progetto preliminare della bretella di collegamento tra la SS. 4/dir e la ex SS. 313 in Comune di Montelibretti e sul progetto definitivo del depuratore consortile di Montelibretti;
- a seguito di richieste di integrazioni e chiarimenti e in attesa di acquisire tutti i pareri, il responsabile del procedimento convocava, per il 14 marzo 2006, una seconda riunione della Conferenza dei Servizi, a seguito della quale, acquisiti i pareri mancanti, veniva redatto, in data 22 novembre 2006, il riepilogo finale della Conferenza con cui veniva espresso parere favorevole;
- in data 5 marzo 2007 - successivamente, quindi, alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi - il Consorzio presentava istanza di VIA sul “progetto Opere di

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c – 00198 Roma

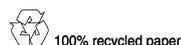
C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura.





for a living planet®

Urbanizzazione Agglomerato Industriale Passo Corese” depositando presso l’Area VIA della Regione Lazio copia del progetto medesimo e dello studio di impatto ambientale ai sensi dell’art. 5 comma 2 del DPR 12 aprile 1996 (cfr. pronuncia VIA – Area 2/A4 della Regione Lazio prot. n. 164106 del 24 settembre 2007);

- in data 15 maggio 2007 il Consorzio presentava all’Area VIA della Regione Lazio la documentazione integrativa richiesta dalla medesima Area con nota prot. n. 62917/2S/04 del 16 aprile 2007;
- in data 24 settembre 2007, oltre il termine di 90 giorni dalla ricezione della documentazione integrativa previsto dall’art. 5 comma 3 del DPR 12 aprile 1996, veniva resa la pronuncia di VIA del progetto di cui sopra;
- nell’esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, l’Area VIA stabiliva, fra l’altro, che prima dell’approvazione definitiva del progetto il Committente (leggi Consorzio) dovesse far pervenire alla medesima Area due copie degli elaborati progettuali e grafici, per una verifica di ottemperanza alle prescrizioni elencate nella pronuncia;
- in data 15 febbraio 2008, con nota prot. 379/08, non conosciuta dalla scrivente Associazione, il Consorzio presentava la documentazione per la verifica di ottemperanza richiesta nella pronuncia VIA;
- in data 7 marzo 2008, prima della pronuncia di codesta Area in merito alle risultanze della verifica di ottemperanza, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 26, veniva approvato il progetto definitivo;
- in data 14 maggio 2008 il Consorzio trasmetteva, con nota prot. 1119/08, acquisita agli atti dell’Area VIA con prot. 1249 del 23 maggio 2008, documentazione integrativa per la verifica di ottemperanza;
- dalla documentazione esaminata, a seguito di accesso agli atti di cui alla nostra richiesta prot. 90/10 del 29 settembre 2010, non risulterebbe che sia stata espressa ad oggi una determinazione conclusiva relativa alla verifica di ottemperanza da Vostro Ufficio;
- nonostante ciò, il Consorzio sembrerebbe aver dato avvio ai lavori previsti dal progetto in oggetto nell’area di Passo Corese per circa 40 ha (sul totale complessivo di circa 200 ha);
- ai sensi dell’art. 5 lettera p) del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 e s.m.i., l’“autorità competente” è *“la pubblica amministrazione cui compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l’elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l’adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti”*;
- ai sensi dell’art. 46 comma 2 della L.R. 6/99 e s.m.i. l’Autorità regionale competente in materia di VIA è l’Area VIA presso il Dipartimento Istituzionale e Territorio in seno all’Assessorato all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

Alla luce delle considerazioni sopra esposte

INVITA E CHIEDE



for a living planet

al dirigente dell'Area VIA Direzione AMBIENTE della Regione Lazio Dott. Paolo Menna

- ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di esercitare il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite in sede di verifica di valutazione di impatto ambientale;
- ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali di valutazione, di provvedere d'ufficio, previa sospensione dei lavori, con ogni opportuno provvedimento;
- ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora si accertino difformità sostanziali da quanto disposto dalla pronuncia VIA, di disporre la sospensione dei lavori e la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità;
- di segnalare l'eventuale violazione e/o omissione alle autorità competenti;
- di adottare comunque ogni altro provvedimento ritenuto opportuno, anche in via di autotutela.

Distinti saluti,

Avv. Vanessa Ranieri
Presidente Sezione Lazio